

Fedespedi Economic Outlook. 13

Quadrimestrale di informazione economica

Milano, settembre 2018

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Il traffico sulla rete autostradale

6. Tendenze dello shipping internazionale



1. I dati macroeconomici

Nei primi 2 trimestri del 2018, il **Pil italiano** è aumentato rispettivamente dell'1,4% e dell'1,1%, evidenziando una **minore dinamicità** dell'economia nazionale, dopo un buon 2017 (+1,5%).

Osservando le varie componenti del Pil del 1°TRIM 2018 (ultimi dati disponibili), si nota ancora una buona crescita dei consumi delle famiglie (+0,4% sul trimestre precedente), ma anche una flessione degli investimenti fissi del 2,4%.

In effetti un certo rallentamento dell'attività produttiva sembra essere in corso, come evidenziato dalla **flessione dello 0,2%** della produzione industriale di luglio rispetto a giugno.

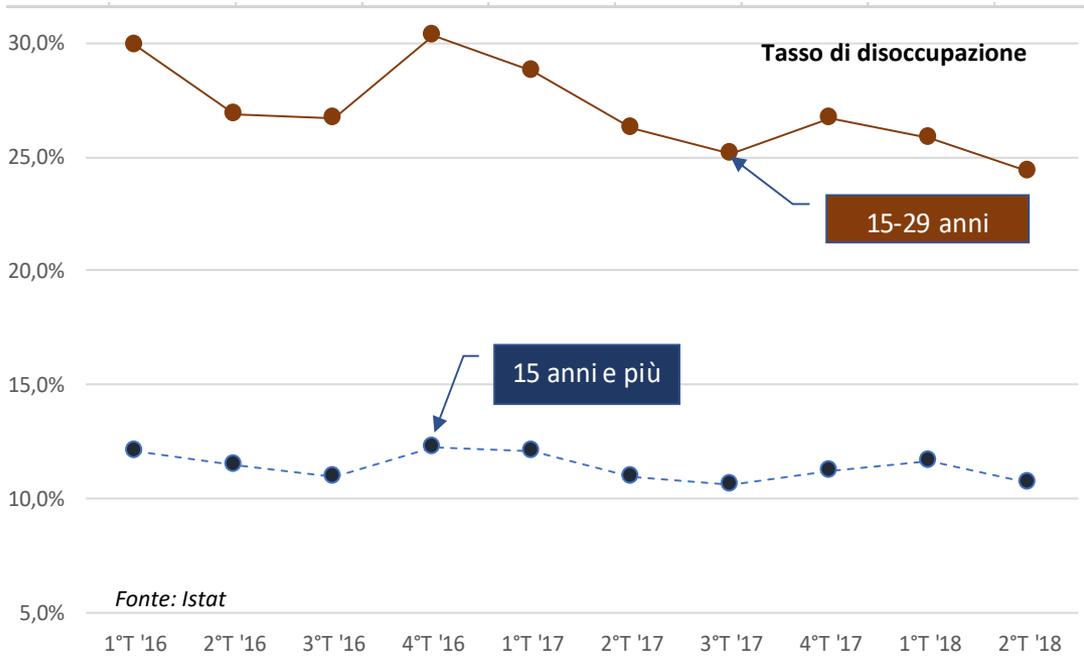
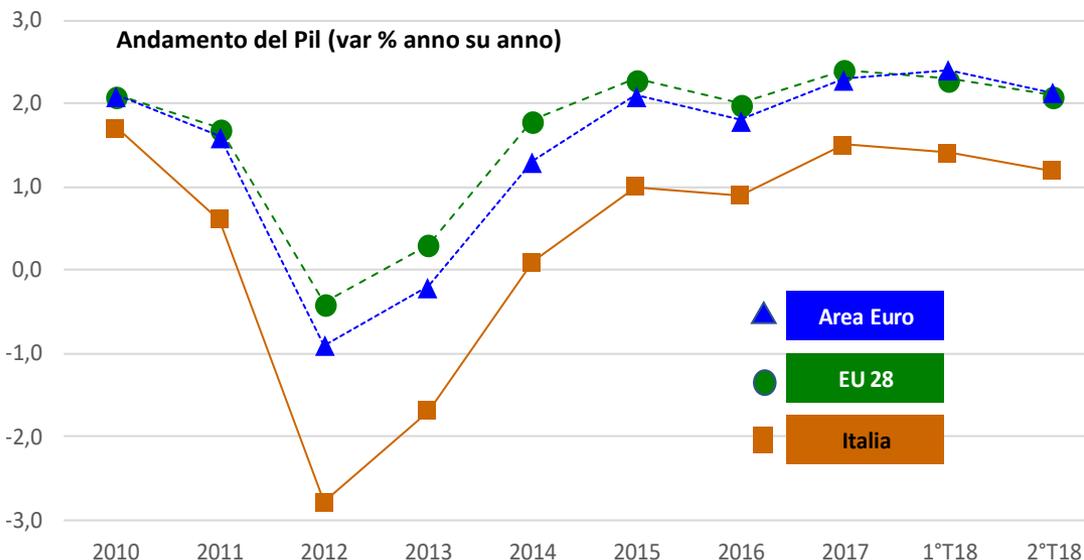
Per l'intero periodo gennaio-luglio però, la produzione industriale italiana è **aumentata del 2%** sullo stesso periodo del 2017 (dati corretti per effetto di calendario).

Sempre secondo l'Istat, gli ordinativi dell'industria mostrano, a luglio, una riduzione congiunturale del -2,3%, con una riduzione del fatturato industriale dell'1%.

Nel comparto manifatturiero la crescita del fatturato ha riguardato soprattutto i prodotti dell'elettronica (+17,7%) e quelli farmaceutici (+12,1%).

In diminuzione il tasso di disoccupazione, che si colloca, nel 2°TRIM18, al 10,7% (1°TRIM18= 11,6%).

In leggera flessione, anche, la disoccupazione dei più giovani (15-29 anni), scesa al 24,4% nel corso 2° trimestre 2018.





1. I dati macroeconomici

Ad agosto 2018 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è variato, rispetto a luglio, dello 0,4% e dell'1,6% rispetto allo stesso mese del 2017.

L'inflazione nel 2018 dovrebbe collocarsi intorno al +,4%, leggermente in aumento rispetto al +1,2% del 2017.

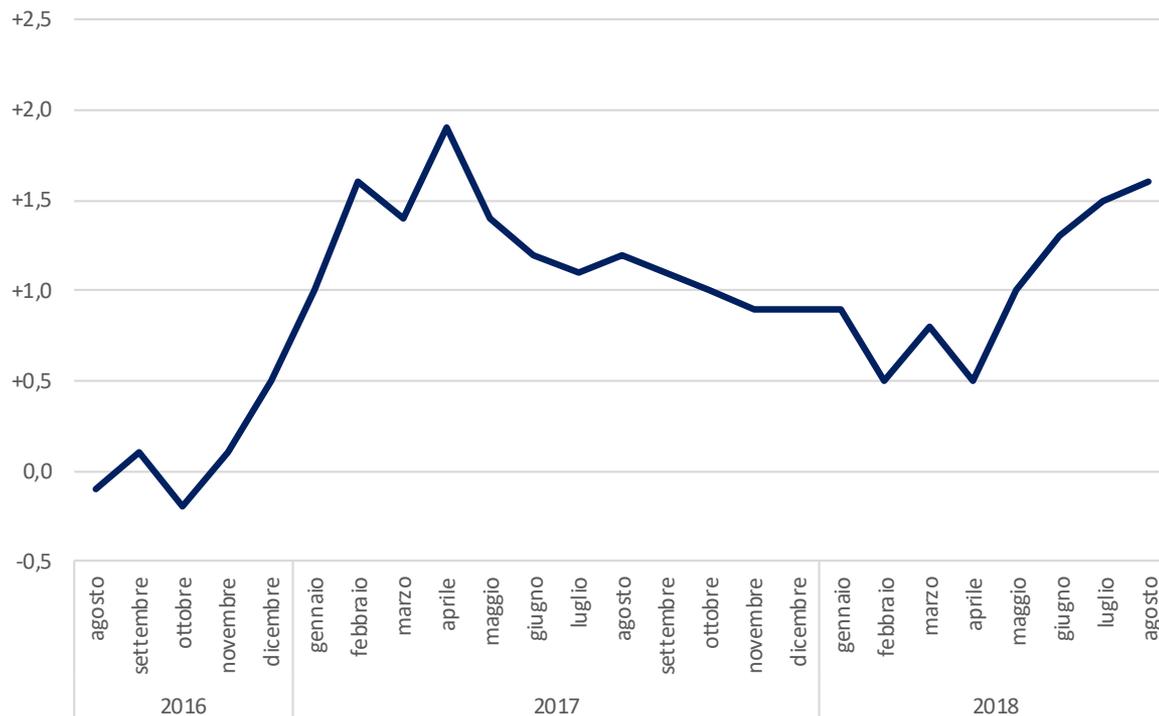
L'aumento dell'indice è da imputare in particolare alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+4,0%), alle bevande alcoliche e ai tabacchi (+3,4%).

In prospettiva preoccupa il continuo aumento del prezzo del greggio, ormai ai massimi storici degli ultimi 4 anni, con le immediate conseguenze sul prezzo della benzina e del gasolio da autotrazione.

Negli ultimi giorni, ad esempio, il prezzo del Brent ha superato gli 80 US\$/barile, contro i circa 67 US\$/barile di inizio anno.

L'aumento è legato alla politica restrittiva dell'OPEC, portata avanti in accordo con la Russia, nonostante le sollecitazioni degli USA ad aumentare la produzione per calmierare i prezzi.

Variazione % anno-su-anno dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)



Fonte: Istat



1. I dati macroeconomici

Il Pil dell'UE28 nel 2° trimestre del 2018 ha registrato un aumento del 2,1%, valore leggermente superiore a quello del 1° trimestre, ma che conferma un panorama nel complesso ancora favorevole.

I risultati dell'Area euro (+2,1%) sono in linea con quelli dell'Unione nel suo complesso. Al suo interno si nota però una riduzione del trend dei paesi più forti, a partire da Germania e Francia, mentre continua la crescita della Spagna e dei paesi minori.

Per quanto riguarda i principali paesi extra europei, la Cina ha chiuso il 2° trimestre 2018 con un +6,7%, in leggero calo rispetto a quello dei trimestri precedenti.

A livello annuale la crescita dovrebbe collocarsi intorno al 6,8%, in linea con le previsioni di inizio anno. La crescita cinese è sostenuta dai consumi interni, aumentati del 9,3% da gennaio-agosto 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017. In crescita la produzione industriale, anche se su tassi più contenuti (a luglio circa 6% anno-su anno).

Tra gli altri paesi, bene gli Stati Uniti (+2,9%). In ripresa anche l'economia russa, dopo i risultati deludenti dei trimestri precedenti.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28

(sullo stesso periodo anno precedente)

Paesi	1° T 17	2° T 17	3° T 17	4° T 17	1° T 18	2° T 18
Austria	2,6	2,9	3,4	3,5	3,4	3,0
Belgio	1,8	1,5	1,6	1,9	1,5	1,4
Cipro	3,8	4,0	3,9	4,0	4,0	3,9
Estonia	3,9	5,3	4,0	4,9	3,6	3,7
Finlandia	3,1	3,5	2,3	2,6	2,7	2,5
Francia	1,2	1,9	2,7	2,8	2,1	1,7
Germania	2,1	2,3	2,7	2,8	2,0	1,9
Grecia	0,4	1,5	1,5	2,0	2,5	1,8
Irlanda	5,6	6,6	13,0	5,4	10,0	n.d.
Italia	1,3	1,6	1,7	1,6	1,4	1,2
Lettonia	4,2	4,9	6,2	4,8	4,9	4,4
Lituania	4,0	4,1	3,6	3,8	3,7	3,8
Lussemburgo	3,8	1,9	3,2	1,8	5,1	n.d.
Malta	6,1	7,7	7,7	5,6	4,7	5,7
Paesi Bassi	2,7	3,8	3,0	2,9	3,0	2,7
Portogallo	2,9	3,0	2,4	2,4	2,1	2,3
Slovacchia	3,1	3,4	3,5	3,6	3,8	3,9
Slovenia	4,9	5,4	4,8	6,2	4,9	4,3
Spagna	3,0	3,1	3,1	3,1	3,0	2,7
Euro-zona	2,1	2,4	2,8	2,7	2,4	2,1
Bulgaria	3,7	3,7	3,9	3,5	3,6	3,4
Croazia	3,5	3,6	3,1	2,4	2,6	2,8
Danimarca	4,0	2,2	1,1	1,3	-0,8	0,6
Gran Bretagna	2,0	1,8	1,7	1,3	1,2	1,3
Polonia	4,4	4,3	5,5	4,4	5,0	5,0
Rep. Ceca	3,0	4,6	5,1	5,0	4,1	2,4
Romania	5,8	6,1	8,4	6,6	4,3	4,2
Svezia	1,9	2,6	2,6	2,9	3,3	3,3
Ungheria	4,0	3,8	4,3	4,9	4,7	4,6
UE 28	2,2	2,5	2,8	2,6	2,3	2,1
Brasile	-0,4	0,6	0,2	0,1	1,2	1,0
Cina	6,9	6,9	6,8	6,8	6,8	6,7
India	7,4	7,1	7,2	6,1	7,7	8,2
Giappone	1,5	1,4	2,0	2,0	1,0	1,3
Russia	0,5	2,5	2,0	0,9	1,3	1,8
Stati Uniti	1,5	1,8	2,3	2,5	2,6	2,9

Fonte: Eurostat, OECD, vari uffici statistici nazionali

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Il traffico sulla rete autostradale

6. Tendenze dello shipping internazionale



2. Export ed import dell'Italia

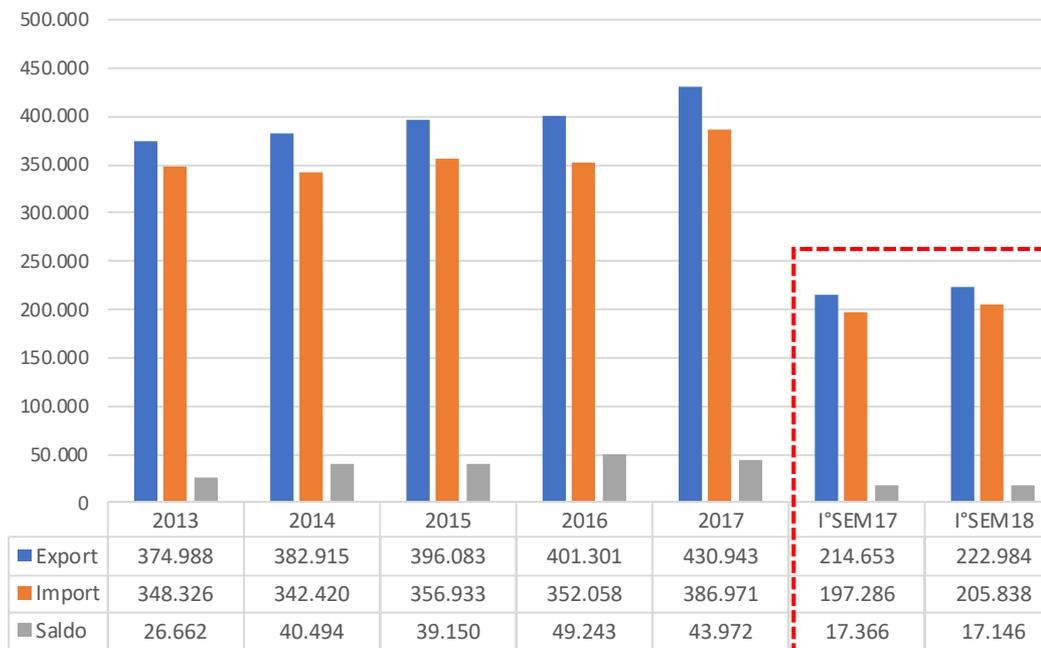
Le **esportazioni** italiane, nei primi 6 mesi del 2018, hanno registrato un aumento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2017. Una crescita senz'altro interessante, ma inferiore al 7,4% registrato per l'intero 2017. E' probabile che esse incomincino a risentire delle tensioni indotte dalla politica daziaria degli USA.

Una prima indicazione viene dai dati del mese di luglio, diffusi a metà settembre dall'Istat. Le esportazioni del mese sono **diminuite del 2,6%** rispetto al mese di giugno, a causa soprattutto dei paese extra Ue (-5,5%), mentre verso i paesi Ue i flussi sono rimasti pressoché stabili (-0,4%). L'import è invece **aumentato del 2,4%**.

Per quanto riguarda le aree di destinazione dei nostri prodotti, ottime le performance verso i paesi dell'**Asia Centrale**. Da notare la **ripresa significativa** delle esportazioni verso i paesi dell'Unione e la contemporanea forte flessione verso quelli del Medio Oriente..

Più decisa la crescita delle **importazioni**, aumentate del 4,3%, da 197 a 206 Mld.€.

Il saldo commerciale è **positivo** per 17,1 Mld.€, non lontano dai 17,3 Mld.€ del 1° semestre 2017.



Export	I°SEM17	I°SEM18	% su tot.2017	% su tot.2018	Var % 17/18
UE28	121.379	128.634	56,5%	57,7%	6,0%
Extra UE28	22.205	23.434	10,3%	10,5%	5,5%
Nord Africa	6.221	5.758	2,9%	2,6%	-7,4%
Altri paesi Africa	2.442	2.563	1,1%	1,1%	5,0%
Nord America	20.090	20.535	9,4%	9,2%	2,2%
Centro-Sud America	6.653	6.885	3,1%	3,1%	3,5%
Medio Oriente	9.733	8.700	4,5%	3,9%	-10,6%
Asia Centrale	2.823	3.293	1,3%	1,5%	16,7%
Asia Orientale	19.151	18.860	8,9%	8,5%	-1,5%
Oceania	3.956	4.322	1,8%	1,9%	9,3%
Mondo	214.653	222.984	100,0%	100,0%	3,9%

Import	I°SEM17	I°SEM18	% su tot.2017	% su tot.2018	Var % 17/18
UE28	116.753	123.223	59,2%	59,9%	5,5%
Extra UE28	19.880	20.391	10,1%	9,9%	2,6%
Nord Africa	6.554	7.594	3,3%	3,7%	15,9%
Altri paesi Africa	2.983	3.053	1,5%	1,5%	2,4%
Nord America	7.703	7.467	3,9%	3,6%	-3,1%
Centro-Sud America	4.557	4.475	2,3%	2,2%	-1,8%
Medio Oriente	9.082	10.093	4,6%	4,9%	11,1%
Asia Centrale	5.023	4.986	2,5%	2,4%	-0,7%
Asia Orientale	23.790	23.553	12,1%	11,4%	-1,0%
Oceania	962	1.004	0,5%	0,5%	4,4%
Mondo	197.286	205.838	100,0%	100,0%	4,3%

Fonte: Istat (milioni di Euro)



2. Export ed import dell'Italia

I 25 paesi presenti in tabella hanno rappresentato, nel I° semestre del 2018, il **78,1%** delle esportazioni italiane e l'**81%** circa delle importazioni.

Paesi clienti: export Italia, milioni di €

	I°SEM17	I°SEM18	Peso %	
0004-Germania	27.495	0004-Germania	29.011	13,0%
0001-Francia	23.062	0001-Francia	24.284	10,9%
0400-Stati Uniti	18.277	0400-Stati Uniti	18.663	8,4%
0011-Spagna	11.648	0011-Spagna	11.853	5,3%
0006-Regno Unito	11.135	0006-Regno Unito	11.213	5,0%
0039-Svizzera	9.308	0039-Svizzera	10.506	4,7%
0017-Belgio	6.587	0060-Polonia	6.854	3,1%
0060-Polonia	6.191	0017-Belgio	6.433	2,9%
0720-Cina	6.161	0720-Cina	6.116	2,7%
0003-Paesi Bassi	5.077	0003-Paesi Bassi	5.818	2,6%
0052-Turchia	4.902	0038-Austria	4.924	2,2%
0038-Austria	4.623	0052-Turchia	4.790	2,1%
0075-Russia	3.700	0075-Russia	3.487	1,6%
0732-Giappone	3.090	0066-Romania	3.150	1,4%
0740-Hong Kong	2.977	0061-Rep. ceca	3.129	1,4%
0066-Romania	2.967	0732-Giappone	3.045	1,4%
0061-Rep. ceca	2.888	0740-Hong Kong	2.867	1,3%
0647-EAU	2.614	0030-Svezia	2.485	1,1%
0064-Ungheria	2.287	0064-Ungheria	2.422	1,1%
0030-Svezia	2.274	0091-Slovenia	2.328	1,0%
0091-Slovenia	2.079	0009-Grecia	2.288	1,0%
0728-Corea del Sud	2.072	0647-EAU	2.192	1,0%
0412-Messico	2.050	0728-Corea del Sud	2.177	1,0%
0632-Arabia Saudita	1.998	0010-Portogallo	2.113	0,9%
0009-Grecia	1.967	0412-Messico	1.949	0,9%

Paesi fornitori: import Italia, milioni di €

	I°SEM17	I°SEM18	Peso %	
0004-Germania	31.825	0004-Germania	35.021	17,0%
0001-Francia	17.271	0001-Francia	18.271	8,9%
0720-Cina	14.413	0720-Cina	14.575	7,1%
0011-Spagna	10.821	0003-Paesi Bassi	11.326	5,5%
0003-Paesi Bassi	10.782	0011-Spagna	10.304	5,0%
0017-Belgio	9.062	0017-Belgio	9.440	4,6%
0400-Stati Uniti	6.966	0075-Russia	6.936	3,4%
0075-Russia	6.497	0400-Stati Uniti	6.798	3,3%
0006-Regno Unito	5.492	0006-Regno Unito	5.497	2,7%
0039-Svizzera	5.337	0039-Svizzera	4.872	2,4%
0060-Polonia	4.921	0060-Polonia	4.720	2,3%
0052-Turchia	4.412	0038-Austria	4.651	2,3%
0038-Austria	4.367	0052-Turchia	4.622	2,2%
0061-Rep. ceca	3.345	0061-Rep. ceca	3.453	1,7%
0664-India	2.869	0664-India	2.890	1,4%
0208-Algeria	2.697	0066-Romania	2.863	1,4%
0064-Ungheria	2.610	0208-Algeria	2.761	1,3%
0066-Romania	2.406	0064-Ungheria	2.572	1,2%
0078-Azerbaigian	2.250	0632-Arabia Saudita	2.394	1,2%
0732-Giappone	2.089	0063-Slovacchia	2.292	1,1%
0007-Irlanda	1.894	0078-Azerbaigian	2.260	1,1%
0063-Slovacchia	1.879	0216-Libia	2.132	1,0%
0030-Svezia	1.838	0030-Svezia	2.106	1,0%
0632-Arabia Saudita	1.747	0728-Corea del Sud	2.016	1,0%
0728-Corea del Sud	1.692	0732-Giappone	1.797	0,9%

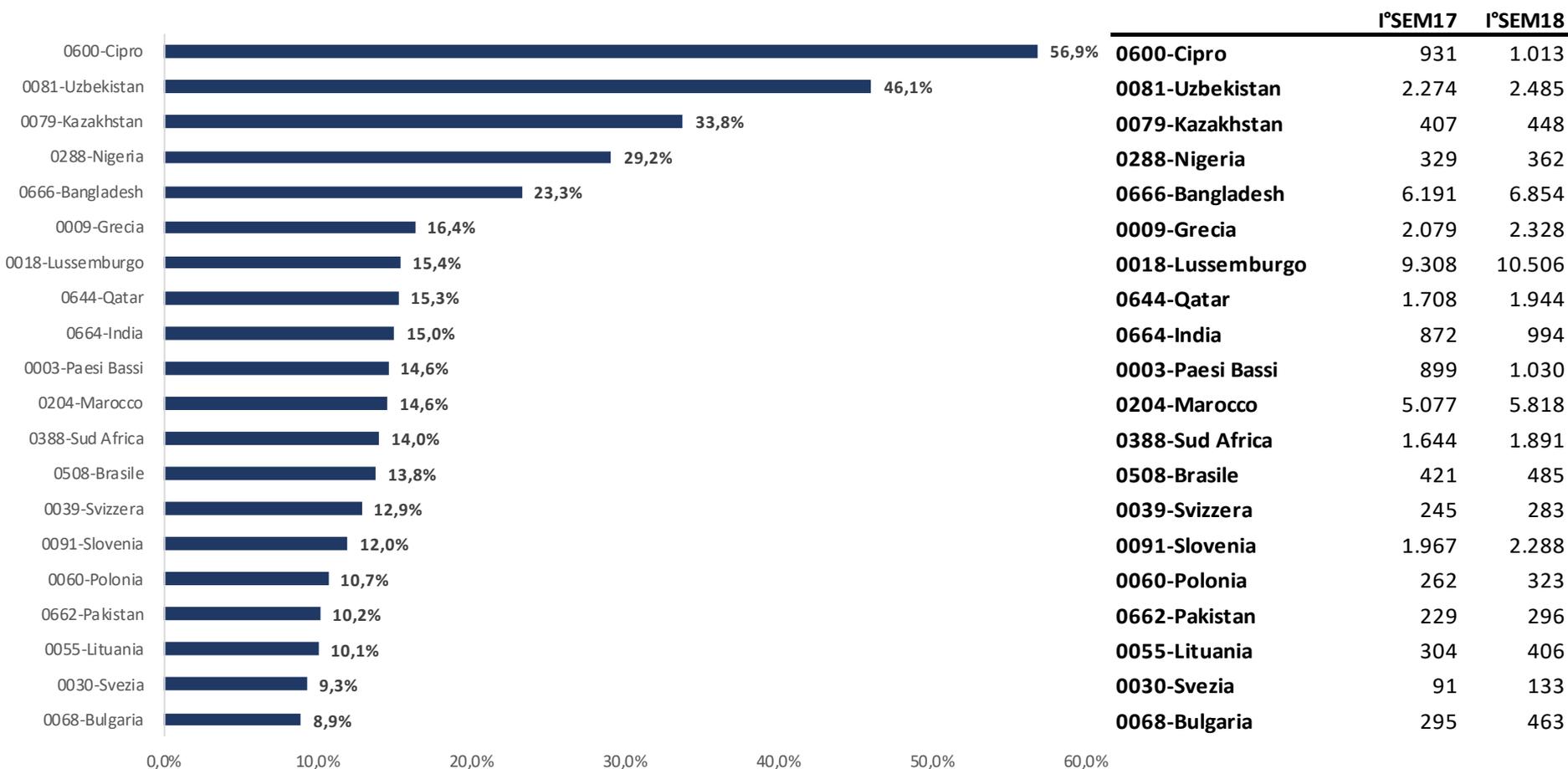
Fonte: elaborazioni su dati Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella seguente sono indicati i primi 20 paesi (con un export superiore a 100 milioni di euro) per crescita percentuale delle esportazioni nel I° semestre del 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017.

Al primo posto si colloca **Cipro** (+56,9%), seguito da **Uzbekistan** (+46,1%), **Kazakhstan** (+33,8%) e **Nigeria** (+29,2%).



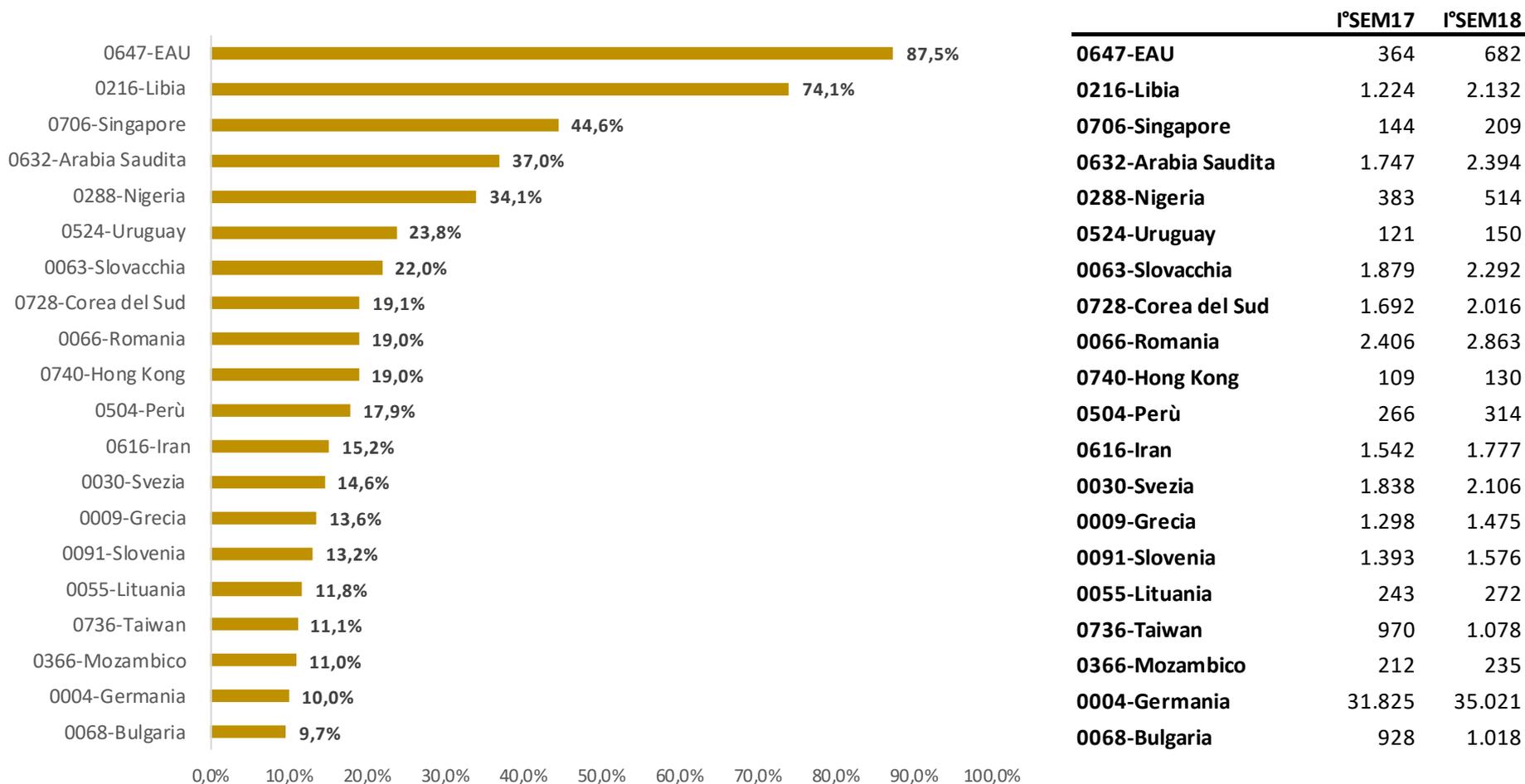
Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella seguente sono indicati i primi 20 paesi (con un import superiore a 100 milioni di euro) per **crescita percentuale delle importazioni** nel 1° semestre del 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017

Al primo posto si collocano gli **Emirati Arabi Uniti (EAU)** (+87,5%), seguiti da **Libia** (+74,1%), **Singapore** (+44,6%) e **Arabia Saudita** (37,0%).



Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)



2. Export ed import dell'Italia

Primi 30 prodotti esportati, 48,9% del totale export italiano (euro)

Categorie	EXP 1°SEM16	EXP 1°SEM17	EXP 1°SEM18
CL29100- Autoveicoli	10.269.043.534	12.260.911.362	11.724.220.575
CF21200- Medicinali e altri preparati farmaceutici	9.363.737.374	10.570.145.836	11.155.777.330
CL29320- Altre parti e accessori per autoveicoli	5.980.362.498	6.251.373.818	6.842.005.504
CD19201- Prodotti della raffinazione del petrolio	3.922.724.603	5.791.668.869	6.406.674.076
CH24100- Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	3.590.185.706	4.554.629.872	4.906.940.595
CB15201- Calzature	4.561.885.521	4.715.194.606	4.884.497.537
CB14130- Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	3.854.087.940	3.986.715.867	4.127.710.482
CB15120- Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	3.055.427.997	3.484.277.064	3.857.426.095
CE20160- Materie plastiche in forme primarie	3.039.900.898	3.401.205.714	3.545.767.936
VV89999- Mercì dichiarate come provviste di bordo, mercì nazionali di ritorno e respinte; mercì varie	2.779.140.902	3.111.321.692	3.432.857.110
CK28250- Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici fissi	2.989.071.325	3.212.668.261	3.272.426.867
CK28220- Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	2.721.243.202	3.054.443.394	3.212.751.724
CM32121- Oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	2.811.272.832	3.127.870.683	3.037.757.968
CK28140- Altri rubinetti e valvole	2.989.990.815	2.996.711.025	3.026.136.304
CK28130- Altre pompe e compressori	3.225.036.005	3.240.751.818	2.969.722.714
CL30300- Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.869.990.647	2.681.180.083	2.955.502.429
CG22210- Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	2.603.745.728	2.794.911.843	2.895.034.213
CJ27110- Motori, generatori e trasformatori elettrici	2.467.455.942	2.507.631.605	2.792.433.328
CK28999- Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	2.590.314.485	2.713.091.013	2.659.014.985
CE20140- Altri prodotti chimici di base organici	2.240.579.462	2.536.188.534	2.607.785.922
CH24202- Tubi e condotti saldati e simili	2.349.214.386	2.316.222.198	2.502.881.502
CK28293- Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	2.173.649.098	2.256.816.448	2.449.839.663
CG22290- Altri articoli in materie plastiche	2.160.943.077	2.305.385.961	2.392.989.396
CH25993- Oggetti in ferro, in rame e in altri metalli	2.020.687.228	2.130.948.869	2.365.500.520
CE20420- Prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	1.978.444.362	2.224.157.226	2.304.576.226
CB13200- Tessuti (esclusi tessuti a maglia e all'uncinetto e rivestimenti tessili per pavimenti)	2.220.748.140	2.221.181.125	2.245.685.874
CL30110- Costruzioni metalliche e non metalliche per navi e strutture galleggianti	1.904.885.994	1.387.252.703	2.231.200.724
CJ27510- Elettrodomestici	2.109.017.857	2.125.912.057	2.195.579.034
CK28299- Macchine di impiego generale e altro materiale meccanico n.c.a.	1.957.208.006	2.218.798.329	2.190.732.608
CG23310- Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	2.062.831.186	2.143.237.914	2.108.585.533

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Primi 30 prodotti importati, 57,9% dell'import italiano (euro)

Categorie	IMP 1°SEM16	IMP 1°SEM17	IMP 1°SEM18
CL29100- Autoveicoli	15.546.712.934	17.664.731.083	18.110.932.852
BB06100- Petrolio greggio	7.382.501.664	11.293.660.502	12.984.265.251
CF21200- Medicinali e altri preparati farmaceutici	9.568.365.532	10.647.351.341	10.847.623.231
CH24100- Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	5.709.130.782	7.611.401.036	8.715.266.086
BB06200- Gas naturale	5.395.921.780	6.606.201.812	7.216.292.892
CE20160- Materie plastiche in forme primarie	5.388.722.102	5.652.988.090	6.124.527.221
CE20140- Altri prodotti chimici di base organici	5.063.402.190	5.022.912.752	5.550.122.423
CD19201- Prodotti della raffinazione del petrolio	2.803.688.779	3.918.516.002	4.214.501.064
CL29320- Altre parti e accessori per autoveicoli	3.571.125.941	3.928.730.571	3.838.085.304
CI26302- Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	3.180.137.098	3.507.214.913	3.472.635.269
CI26200- Computer e unità periferiche	2.954.422.779	2.936.914.118	2.896.200.502
CH24440- Rame e semilavorati	2.439.698.249	2.727.366.408	2.865.529.908
CB15201- Calzature	2.665.691.262	2.635.663.320	2.804.280.015
EE38110- Rifiuti solidi non pericolosi	1.915.056.050	2.278.744.463	2.735.986.979
CB14130- Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	2.578.281.590	2.532.749.584	2.700.266.876
CH24410- Metalli preziosi e semilavorati	2.546.990.092	2.559.218.422	2.608.824.319
CA10110- Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto, frattaglie ecc.)	2.484.368.900	2.614.559.420	2.575.126.470
CH24420- Alluminio e semilavorati	1.899.814.317	2.109.478.321	2.319.896.740
CA10200- Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	2.003.343.468	2.232.992.351	2.292.069.088
CF21100- Prodotti farmaceutici di base	2.295.855.844	2.246.875.679	2.272.979.113
CC17120- Carta e cartone	1.958.224.811	1.968.068.378	2.248.531.424
CB14140- Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1.850.023.495	1.841.236.924	1.956.839.506
CJ27110- Motori, generatori e trasformatori elettrici	1.696.384.736	1.761.182.702	1.951.190.260
CI26512- Contatori di elettricità, gas, acqua e altri liquidi, bilance analitiche di precisione, apparecchi di misura e regolazione	1.609.330.581	1.763.432.956	1.867.949.751
VV89999- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie	2.354.432.262	3.120.356.288	1.809.426.931
CE20594- Prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	1.429.865.381	1.534.666.306	1.701.662.393
CK28250- Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici fissi	1.566.211.735	1.603.041.847	1.690.149.066
CJ27510- Elettrodomestici	1.559.175.911	1.613.361.108	1.640.882.123
CM32501- Mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico- chirurgico e veterinario, ecc.	1.471.792.360	1.594.074.576	1.562.742.837
CG22210- Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	1.402.083.950	1.493.503.765	1.545.791.615

Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo cargo

4. Il traffico attraverso le Alpi

5. Il traffico sulla rete autostradale

6. Tendenze dello shipping internazionale



3. Il traffico aereo cargo

I primi 6 mesi del 2018 evidenziano una **sostanziale stabilità** del cargo aereo rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2017. La crescita si colloca infatti sullo 0,5%, contro un aumento del 9,0% del 2017 sul 2016. Anche in questo caso bisognerà attendere i risultati del 2° semestre del 2018, per trarre indicazioni sui trend in atto.

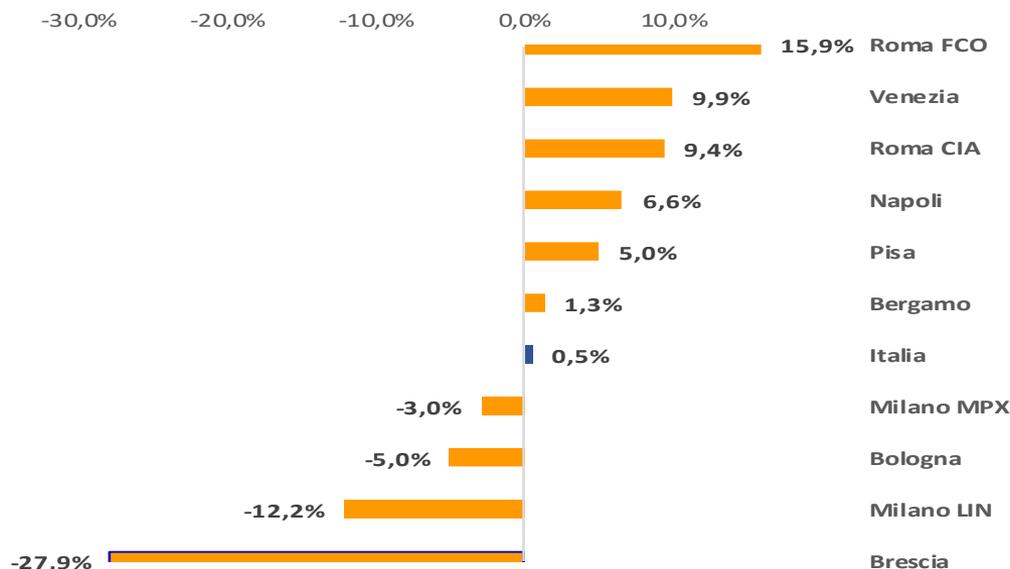
In effetti, a livello internazionale, si assiste ad un certo ridimensionamento della crescita del cargo aereo. Secondo le stime di IATA, esso dovrebbe passare, infatti, dal citato +9,0% del 2017 al +4,0% circa del 2018.

I motivi, secondo IATA, sono da individuare:

- nella fine del ciclo globale di ricostituzione degli stock di magazzino, che ha contribuito allo sviluppo del traffico aereo merci nel 2016 e 2017, dopo la crisi degli anni precedenti;
- in una certa debolezza del commercio internazionale, anche se a «macchia di leopardo», più in Europa e Asia, che Americhe (USA compreso) e Africa.

La stessa IATA però si dice abbastanza ottimista sul futuro del cargo aereo e vede **nell'e-commerce** il prossimo principale *drive* di sviluppo, soprattutto nelle relazioni USA-Europa.

N. Aeroporto	1°SEM2017			1°SEM2018			Var % '17/'18	Peso %
	Merci	Posta	Totale	Merci	Posta	Totale		
1 Milano MPX	292.045	6.416	298.461	282.514	7.136	289.650	-3,0%	51,1%
2 Roma FCO	80.978	3.059	84.037	94.517	2.906	97.423	15,9%	17,2%
3 Bergamo	61.489	0	61.489	62.307	0	62.307	1,3%	11,0%
4 Venezia	29.754	252	30.006	32.945	42	32.988	9,9%	5,8%
5 Bologna	28.026	63	28.088	26.639	32	26.671	-5,0%	4,7%
6 Brescia	7.648	8.033	15.681	3.291	8.014	11.305	-27,9%	2,0%
7 Roma CIA	8.222	16	8.238	9.009	3	9.012	9,4%	1,6%
8 Milano LIN	6.544	980	7.524	5.666	940	6.606	-12,2%	1,2%
9 Napoli	4.734	739	5.472	4.825	1.010	5.835	6,6%	1,0%
10 Pisa	5.254	43	5.297	5.529	33	5.562	5,0%	1,0%
Altri aeroporti	16.600	2.718	19.318	16.299	2.944	19.243	-0,4%	3,4%
TOTALI	541.293	22.319	563.612	543.543	23.060	566.603	0,5%	100,0%



Fonte: elaborazioni su dati Assaeroporti

1. I dati macroeconomici
2. L'export e l'import
3. Il traffico aereo cargo
- 4. Il traffico attraverso le Alpi**
5. Il traffico sulla rete autostradale
6. Tendenze dello shipping internazionale



4. Il traffico attraverso le Alpi

Nel 1° semestre del 2018 il traffico di mezzi pesanti attraverso la Svizzera (Gottardo, Bernardino, Sempione e Gran San Bernardo) e gli altri principali valichi italiani (Brennero, M.te Bianco e Fréjus) è **aumentato dell'8,1%**, rispetto allo stesso periodo del 2017 (da 2,269 milioni di veicoli pesanti, a 2,452 milioni).

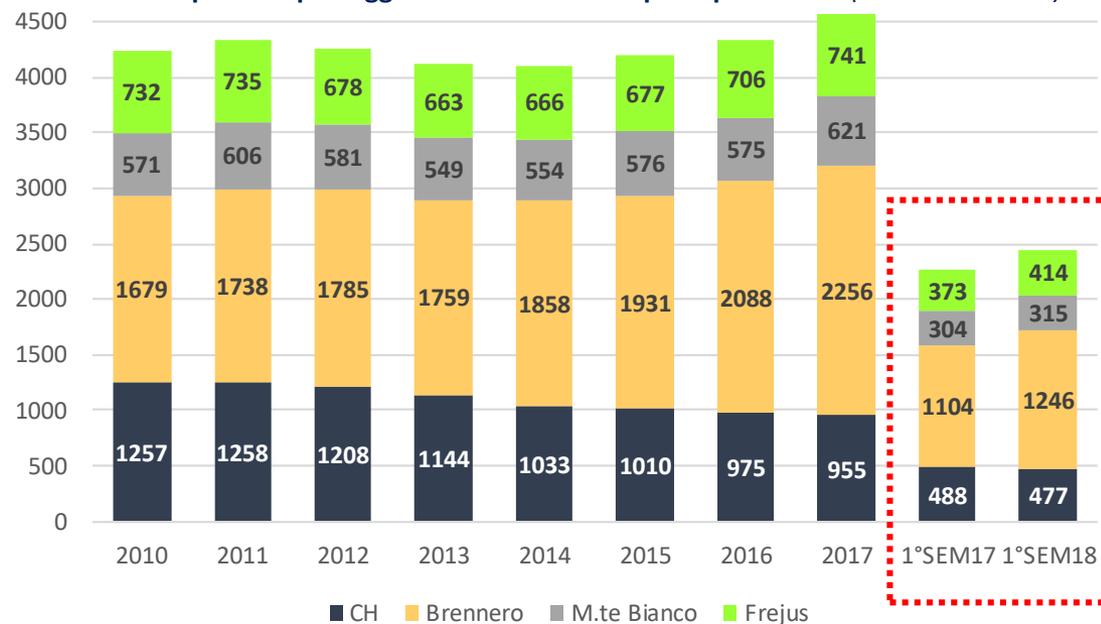
L'aumento ha riguardato in particolare il **Brennero** (+12,9%), seguito dal **Fréjus** (+11,0%) e dal **M.te Bianco** (+3,6%). **In flessione** invece i passaggi attraverso la **Svizzera** (-2,3%).

Per quanto riguarda più in particolare la Svizzera, il traffico merci, espresso in tonnellate, ha visto un aumento di quello stradale del 2,9%, rispetto al 2° semestre del 2017, mentre il traffico su rotaia ha visto una forte ripresa (+15,3%), dopo la flessione del 2° semestre del 2017, su cui ha pesato la lunga interruzione dovuta all'incidente a Rastatt in Germania.

Traffico attraverso la Svizzera

Periodo	tonnellate x 1000		Var %	
	Strada	Rotaia	Strada	Rotaia
2010	14.340	24.054		
2011	14.483	25.627	1,0%	6,5%
2012	13.711	23.714	-5,3%	-7,5%
2013	12.788	25.175	-6,7%	6,2%
2014	12.447	26.069	-2,7%	3,6%
2015	12.023	26.939	-3,4%	3,3%
2016	11.723	28.663	-2,5%	6,4%
2017	11.650	27.150	-0,6%	-5,3%
1°SEM17	5.978	14.550		
2°SEM17	5.673	12.600	-5,1%	-13,4%
1°SEM18	5.840	14.528	2,9%	15,3%

Veicoli pesanti: passaggi dalla Svizzera e dai principali valichi (n. Veicoli x 1000)



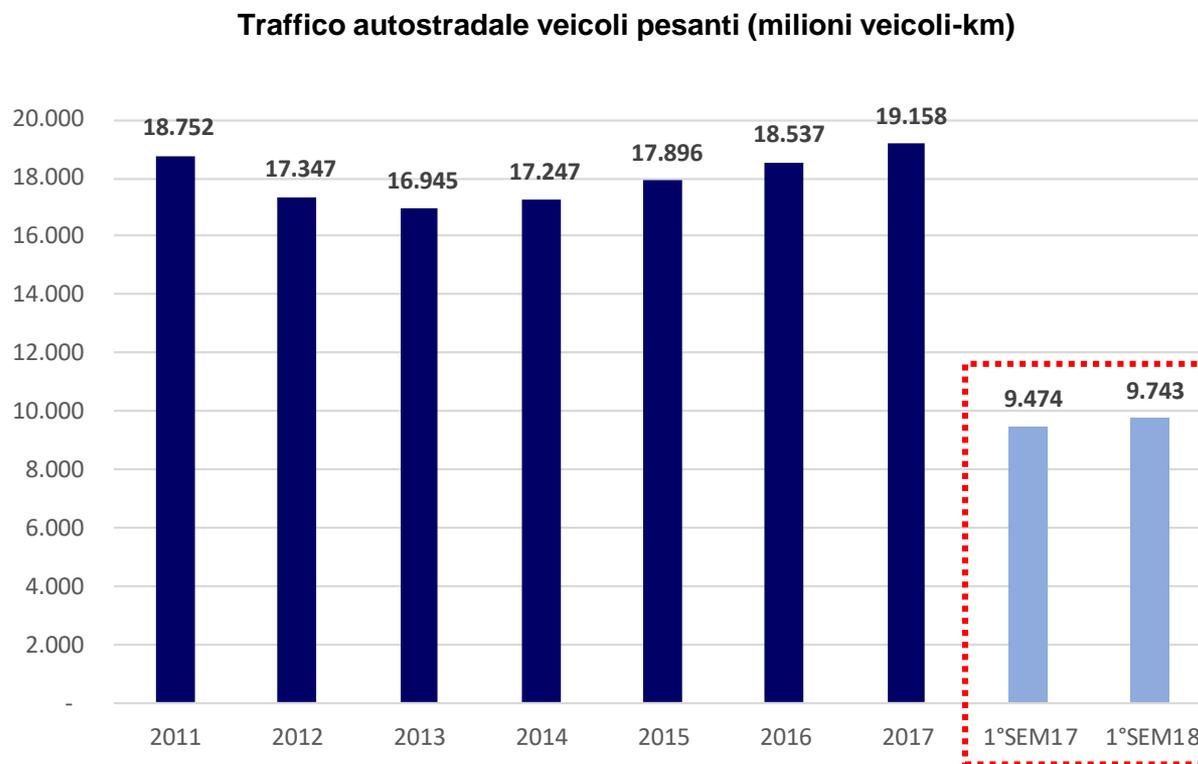
Fonte: AlpInfo – Ufficio Federale dei Trasporti (CH), Regione Piemonte

1. I dati macroeconomici
2. L'export e l'import
3. Il traffico aereo cargo
4. Il traffico attraverso le Alpi
- 5. Il traffico sulla rete autostradale**
6. Tendenze dello shipping internazionale

5. Il traffico sulla rete autostradale

Il traffico di veicoli pesanti sulla rete autostradale italiana (in milioni di veicoli-km) ha registrato, nei primi 6 mesi del 2018, una crescita del 2,8%.

Anche quest'anno è probabile vengano superati i 19 milioni di veicoli-km in transito sulle autostrade italiane, a conferma di una certa vivacità dell'economia nazionale, nonostante alcuni segnali di difficoltà descritti in precedenza.



Fonte: AISCAT

1. I dati macroeconomici
2. L'export e l'import
3. Il traffico aereo cargo
4. Il traffico attraverso le Alpi
5. Il traffico sulla rete autostradale

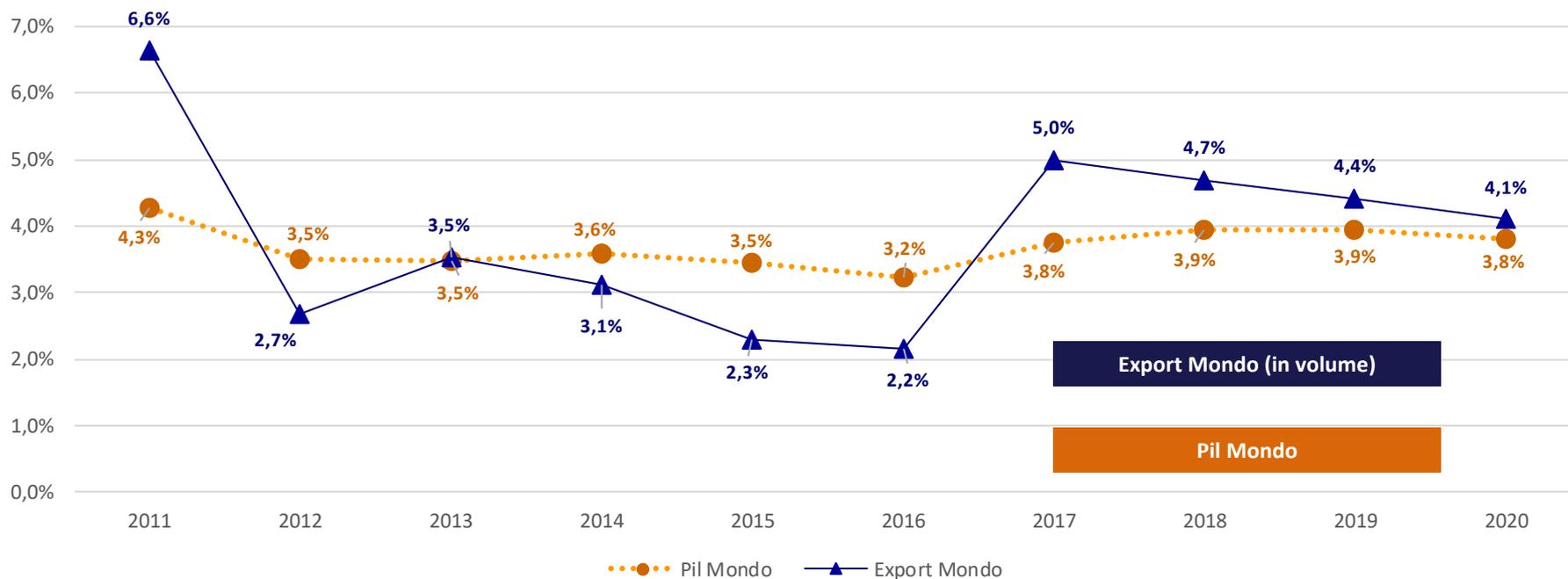
6. Tendenze dello shipping internazionale



6. Tendenze dello shipping internazionale

Il FMI, come già accennato, conferma, nell'ultima *release* di luglio, la stima del Pil Mondo per il 2018 al **+3,9%**.

Stessa percentuale per quanto riguarda il 2019, sottolineando però la possibilità di andamenti difforni tra le varie aree geografiche e potenziali rallentamenti dovuti ai dazi, che potrebbero portare ad una contrazione in volume del commercio internazionale.



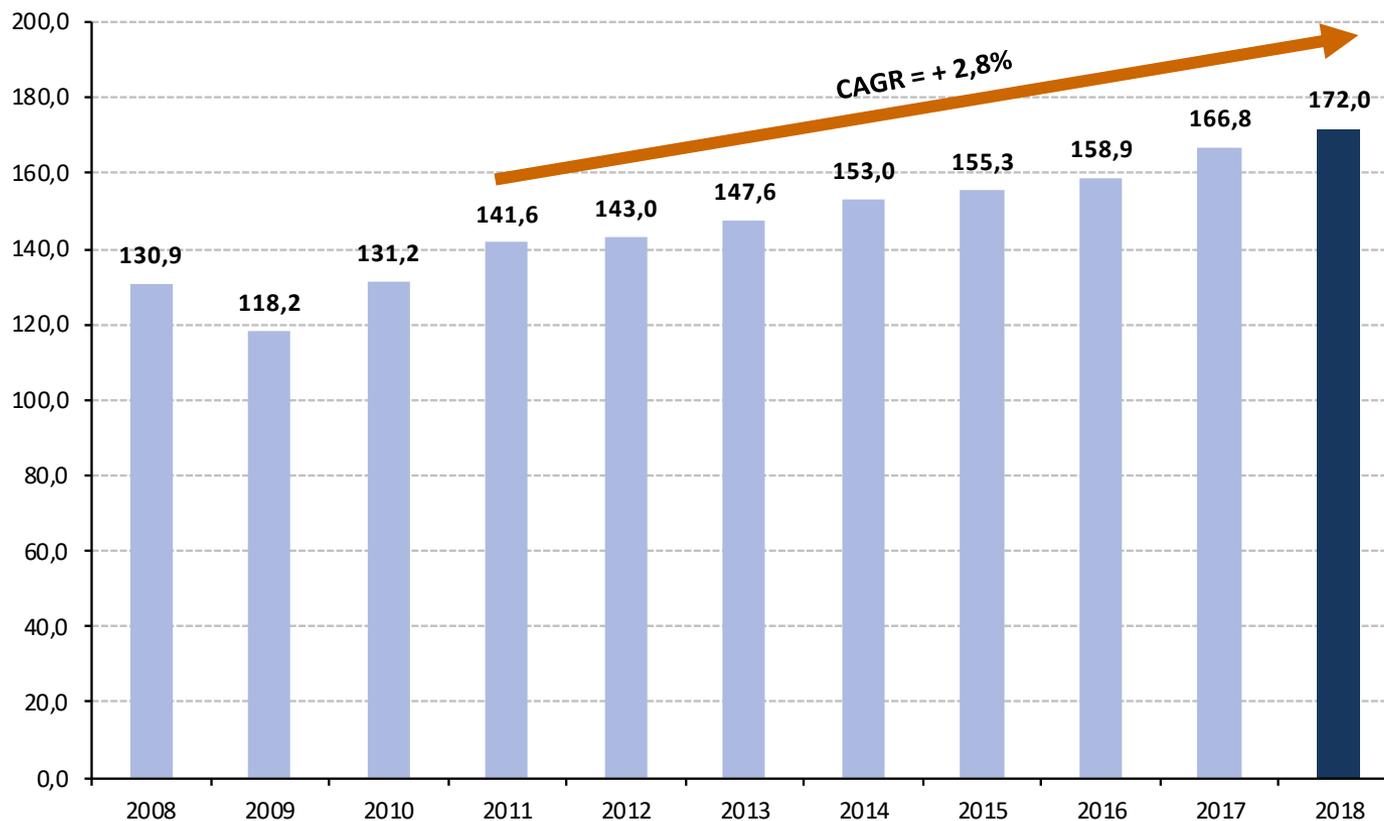
Fonte: elaborazioni su dati FMI



6. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico container** nel 2017 dovrebbe collocarsi intorno ai 167 milioni di Teu con un aumento del 5% rispetto al 2016 e un incremento medio annuo (CAGR) dal 2011 del 2,8%.

Nel 2018, considerando il previsto buon andamento del commercio estero, si stima che il volume dei container trasportati possa superare i 170 milioni di Teu.



Fonte: Dynaliners su dati Container Trade Statistics (Teu x 1.000)



6. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico mondiale di container**, nel 1° trimestre del 2018, è stimato in 40,556 milioni di Teu, con una crescita del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. L'aumento, senz'altro interessante, è però inferiore a quello evidenziato nel corso del 2017 (+5,1%).

Tale risultato è l'effetto combinato di una crescita del 4,3% sulle rotte intercontinentali e di un aumento sulle rotte intra-regionali del 5,6%. In particolare, sono aumentati in modo significativo gli scambi interni a Medio Oriente/Sub Continente Indiano e all'Africa Sub-Sahariana.

Export/Import	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Inter continentale	98.585	102.499	107.776	5,1%	24.063	25.815	26.931	4,3%
Infra regionale	49.901	51.109	54.537	6,7%	12.187	12.902	13.625	5,6%
Totale	148.486	153.608	162.313	5,7%	36.250	38.717	40.556	4,7%

NB: al netto delle attività di trasbordo e feeder

Export da	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	46.422	48.232	50.887	5,5%	11.069	11.718	12.428	6,1%
Europa	18.978	19.728	20.891	5,9%	4.641	5.082	5.123	0,8%
Nord America	14.708	15.198	15.261	0,4%	3.655	3.928	3.886	-1,1%
Australasia	2.247	2.364	2.531	7,1%	549	619	595	-3,9%
Medio Oriente/SCI	7.483	7.896	8.508	7,8%	1.944	2.093	2.365	13,0%
Africa Sub Sahara	2.520	2.487	2.761	11,0%	599	670	730	9,0%
America Latina	6.226	6.594	6.937	5,2%	1.606	1.705	1.804	5,8%
Totale export	98.584	102.499	107.776	5,1%	24.063	25.815	26.931	4,3%

Trade infraregioni	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	37.631	39.214	40.889	4,3%	9.001	9.579	9.999	4,4%
Europa	6.712	7.035	7.268	3,3%	1.784	1.833	1.903	3,8%
Nord America	246	266	289	8,6%	62	70	74	5,7%
Australasia	457	489	505	3,3%	118	119	122	2,5%
Medio Oriente/SCI	3.134	3.337	3.616	8,4%	828	855	1.049	22,7%
Africa Sub Sahara	198	218	243	11,5%	49	55	62	12,7%
America Latina	1.523	1.550	1.727	11,4%	345	392	416	6,1%
Totale trade	49.901	52.109	54.537	4,7%	12.187	12.903	13.625	5,6%

Import verso	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	20.906	22.141	23.059	4,1%	5.153	5.885	5.789	-1,6%
Europa	22.465	23.191	24.207	4,4%	5.700	5.832	6.026	3,3%
Nord America	24.187	25.340	27.174	7,2%	5.769	6.269	6.511	3,9%
Australasia	3.591	3.832	3.906	1,9%	852	911	973	6,8%
Medio Oriente/SCI	12.918	13.618	14.129	3,8%	3.270	3.422	3.849	12,5%
Africa Sub Sahara	6.372	6.169	6.702	8,6%	1.443	1.491	1.642	10,1%
America Latina	8.145	8.208	8.599	4,8%	1.876	2.005	2.140	6,7%
Totale import	98.584	102.499	107.776	5,1%	24.063	25.815	26.930	4,3%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)



6. Tendenze dello shipping internazionale

Nella tabella seguente è indicato il numero di container (x 1000) in entrata/uscita dall'Europa rispetto alle altre grandi aree geografiche. Nel 1° trimestre del 2018 l'aumento complessivo è pari al **2,2%**, inferiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2017 sul 1° trimestre 2016 (+5,5%).

Per quanto riguarda il **traffico in uscita** dall'Europa, aumentato dello 0,8%, si nota una forte flessione verso il Far East (-8,3%), mentre aumentano le quantità dirette verso il Sud America (+13%) e l'Australasia (+10,4%). Si tratta però di valori limitati rispetto al totale complessivo (pesano per il 12% circa del traffico totale pari a 5,123 Mio.Teu).

Verso Europa	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	14.749	15.190	15.815	4,1%	3.625	3.744	3.781	1,0%
Nord America	2.585	2.592	2.732	5,4%	669	671	702	4,6%
Australasia	185	187	183	-2,1%	48	47	49	n.s.
Medio Oriente	2.401	2.607	2.741	5,1%	678	688	748	n.s.
Africa Sub Sahara	791	774	825	6,6%	215	218	226	3,7%
America Latina	1.754	1.841	1.911	3,8%	465	464	520	12,1%
Totale	22.465	23.191	24.207 ▲	4,4%	5.700	5.832	6.026	3,3%

Da Europa	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Far East	7.102	7.462	7.840	5,1%	1.741	1.998	1.833	-8,3%
Nord America	4.181	4.326	4.672	8,0%	1.023	1.105	1.161	5,1%
Australasia	558	603	687	13,9%	138	154	170	10,4%
Medio Oriente	3.633	3.827	3.876	1,3%	922	951	1.001	5,3%
Africa Sub Sahara	1.922	1.895	2.016	6,4%	448	465	496	6,7%
America Latina	1.582	1.615	1.800	11,5%	369	409	462	13,0%
Totale	18.978	19.728	20.891 ▲	5,9%	4.641	5.082	5.123	0,8%

Verso/da EU	2015	2016	2017	Var 17/16	1T2016	1T2017	1T2018	Var %
Verso Europa	22.465	23.191	24.207	4,4%	5.700	5.832	6.026	3,3%
Da Europa	18.978	19.728	20.891	5,9%	4.641	5.082	5.123	0,8%
<i>Totale parziale</i>	<i>41.443</i>	<i>42.919</i>	<i>45.098</i> ▲	<i>5,1%</i>	<i>10.341</i>	<i>10.914</i>	<i>11.149</i>	<i>2,2%</i>
Intra Europa	6.682	6.902	7.268	5,3%	1.784	1.833	1.903	3,8%
Totale	48.125	49.821	52.366 ▲	5,1%	12.125	12.747	13.052	2,4%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)

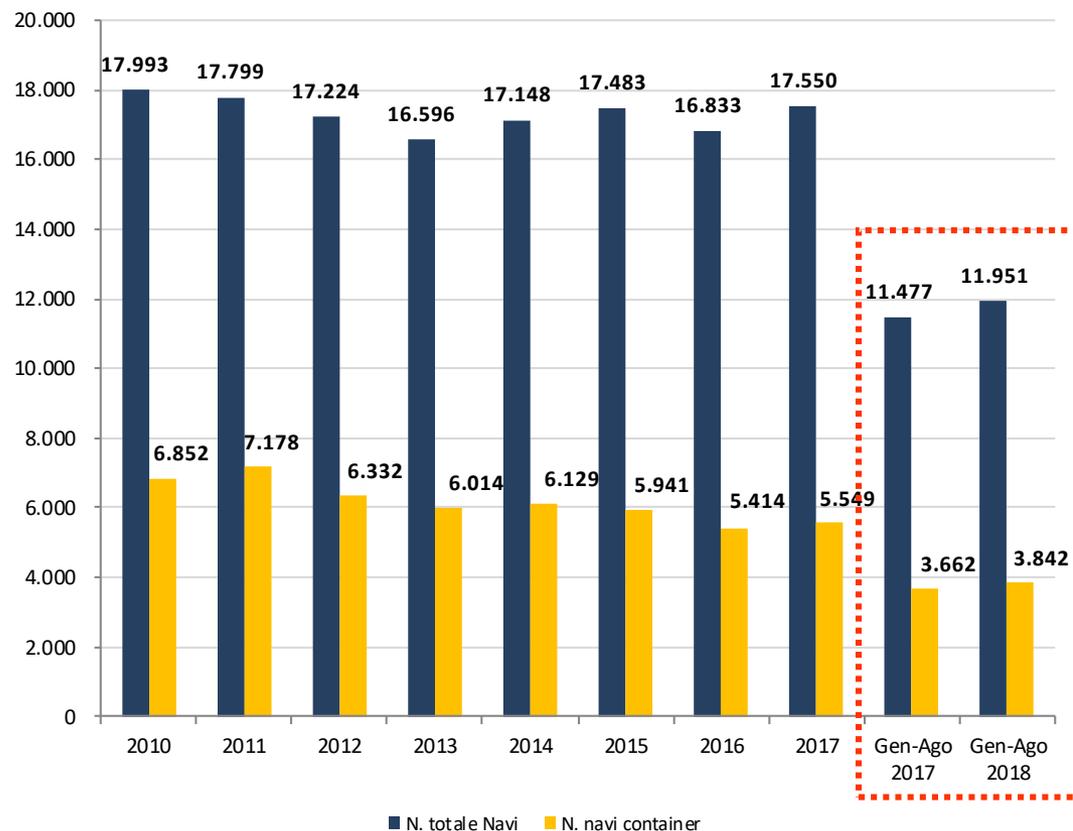


6. Tendenze dello shipping internazionale

Nei **primi 8 mesi** del 2018 si è registrato un netto aumento dei passaggi attraverso il Canale di Suez (+4,1%), confermando la ripresa dei transiti già evidenziata nel 2017.

L'aumento ha riguardato anche le navi portacontainer, che sono cresciute del 4,9%.

Anni	N. totale Navi	Var. % anno-anno	N. navi container	Var. % anno-anno
2010	17.993		6.852	
2011	17.799	-1,1%	7.178	4,8%
2012	17.224	-3,2%	6.332	-11,8%
2013	16.596	-3,6%	6.014	-5,0%
2014	17.148	3,3%	6.129	1,9%
2015	17.483	2,0%	5.941	-3,1%
2016	16.833	-3,7%	5.414	-8,9%
2017	17.550	4,3%	5.549	2,5%
Gen-Ago 2017	11.477		3.662	
Gen-Ago 2018	11.951	4,1%	3.842	4,9%



Fonte: Suez Canal Authority



6. Tendenze dello shipping internazionale

I principali **porti italiani** nel 1° semestre del 2018 hanno movimentato **4,317 milioni di Teu**, in diminuzione dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Al netto dei porti di Gioia Tauro e Cagliari, il traffico container sarebbe invece aumentato del **4,2%**, a conferma della grave crisi in cui versano i porti italiani di transhipment.

Ottime invece le performance di grandi porti come Genova, Livorno, Trieste, Napoli e Salerno.

Italia	2015	2016	2017	1SEM17	1SEM18	Var %	
Genova	2.243	2.298	2.622	1.284	1.343	4,7%	
La Spezia	1.300	1.272	1.474	713	722	1,3%	
Gioia Tauro	2.547	2.797	2.449	666	571	-14,3%	gen-mar
Livorno	781	800	734	344	362	5,2%	
Trieste	501	487	616	299	345	15,4%	
Venezia	560	606	611	310	306	-1,3%	
Napoli	438	483	510	255	267	4,7%	
Salerno	359	389	455	219	232	5,9%	
Ravenna	245	235	223	115	110	-4,3%	
Cagliari	748	723	464	148	59	-60,1%	gen-mar
Totale	9.723	10.090	10.158	4.353	4.317	-0,8%	

Fonte: Assoport, Autorità di Sistema Portuale (Teu x 1000)



6. Tendenze dello shipping internazionale

Nel 1° semestre del 2018, i porti censiti del **Mediterraneo** (non italiani) hanno movimentato, complessivamente, 12 milioni di Teu con un aumento dell'8,8% rispetto al 2017. Tra i porti maggiori, in forte crescita il Pireo (+18,3%) e Barcellona (+18,1%).

Buoni anche i risultati di Tangeri Med (+7,1%) e Valencia (+6,3%). In ripresa il porto di Algeciras (+8,4%) dopo il calo di traffico del 2017.

Nello stesso periodo, i porti del **Nord Range** hanno aumentato i loro traffici del 3,9%, con 19,7 milioni di Teu movimentati. Ottime performance di Rotterdam (+6,2%) e Anversa (8,3%), in calo il porto di Amburgo (-2,7%).

Mediterraneo	Paese	2015	2016	2017	1SEM17	1SEM18	Var %	
Valencia	Spagna	4.615	4.732	4.832	2.349	2.498	6,3%	
Algeciras	Spagna	4.511	4.761	4.381	2.153	2.334	8,4%	
Pireo	Grecia	3.327	3.675	3.897	1.754	2.075	18,3%	
Tangeri Med	Marocco	2.964	2.897	3.312	1.560	1.670	7,1%	
Barcellona	Spagna	1.954	2.237	2.969	1.373	1.622	18,1%	
Suez Canal C.T	Egitto	2.954	2.548	2.529	1.357	1.288	-5,1%	
Capodistria	Slovenia	791	845	911	460	488	6,1%	
Fiume	Croazia	200	214	250	49	54	10,2%	gen-mar
Totale		21.318	21.909	23.081	11.055	12.029	8,8%	

Nord Europa	Paese	2015	2016	2017	1SEM17	1SEM18	Var %	
Rotterdam	Olanda	12.365	12.385	13.735	6.662	7.077	6,2%	
Anversa	Belgio	9.654	10.037	10.451	5.141	5.568	8,3%	
Amburgo	Germania	8.850	8.907	8.820	4.419	4.300	-2,7%	
Brema	Germania	5.479	5.489	5.537	2.701	2.720	0,7%	
Le Havre	Francia	2.560	2.519	2.884	n.d.	n.d.		
CSP TC Zeebrugge	Belgio	1.569	1.399	1.500	n.d.	n.d.		
Totale		40.476	40.737	42.927	18.923	19.665	3,9%	

Fonte: Autorità Portuali (Teu x 1.000)



6. Tendenze dello shipping internazionale

I 25 tra i maggiori porti censiti a livello **Mondo** hanno movimentato complessivamente, nei primi 6 mesi del 2018, **153 Mio.Teu**, con una crescita del **4,6%** rispetto ai 146,3 milioni del 2017.

Mondo	Paese	2015	2016	2017	1SEM17	1SEM18	Var %	
Shanghai	Cina	36.540	37.130	40.000	19.602	20.504	4,6%	8 mesi
Singapore	Singapore	30.922	30.904	33.667	16.150	18.021	11,6%	
Ningbo	Cina	20.626	21.560	24.600	12.383	13.312	7,5%	
Shenzhen	Cina	24.204	23.979	25.209	11.853	12.126	2,3%	
Guangzhou	Cina	17.570	18.885	20.350	9.635	10.464	8,6%	
Hong Kong	Cina	20.073	19.813	20.770	10.251	9.868	-3,7%	
Qingdao	Cina	17.505	18.010	18.262	9.090	9.381	3,2%	
Tianjin	Cina	14.110	14.500	15.037	7.420	7.806	5,2%	
Port Kelang	Malaysia	11.887	13.183	11.978	6.229	5.875	-5,7%	
Xiamen	Cina	9.183	9.614	10.400	4.801	5.166	7,6%	
Dalian	Cina	9.301	9.414	9.536	4.796	4.815	0,4%	
Tanjung Pelepas	Malaysia	8.799	8.029	8.261	4.026	4.382	8,8%	
Los Angeles	USA	8.160	8.857	9.343	4.482	4.310	-3,8%	
Long Beach	USA	7.192	6.775	7.545	3.450	3.951	14,5%	
New York	USA	6.372	6.252	6.711	3.230	3.449	6,8%	
Yingkou	Cina	5.922	6.086	6.275	3.071	3.120	1,6%	
Manila	Filippine	4.135	4.427	4.826	2.320	2.460	6,0%	
Lianyungang	Cina	5.009	4.680	4.710	2.354	2.378	1,0%	
Savannah	USA	3.667	3.610	3.852	1.994	2.124	6,5%	
Houston	USA	2.287	2.183	2.459	1.605	1.781	11,0%	
Seattle/Tacoma	USA	3.529	3.616	3.665	1.829	1.779	-2,7%	
Charleston	USA	1.973	1.996	2.178	1.468	1.537	4,7%	
Balboa	Panama	3.078	2.832	2.988	1.519	1.523	0,3%	
Durban	Sud Africa	2.784	2.620	2.700	1.354	1.492	10,2%	
Hampton Road	USA	2.549	2.656	2.841	1.371	1.375	0,3%	
Totale		277.379	281.610	298.161	146.283	152.999	4,6%	

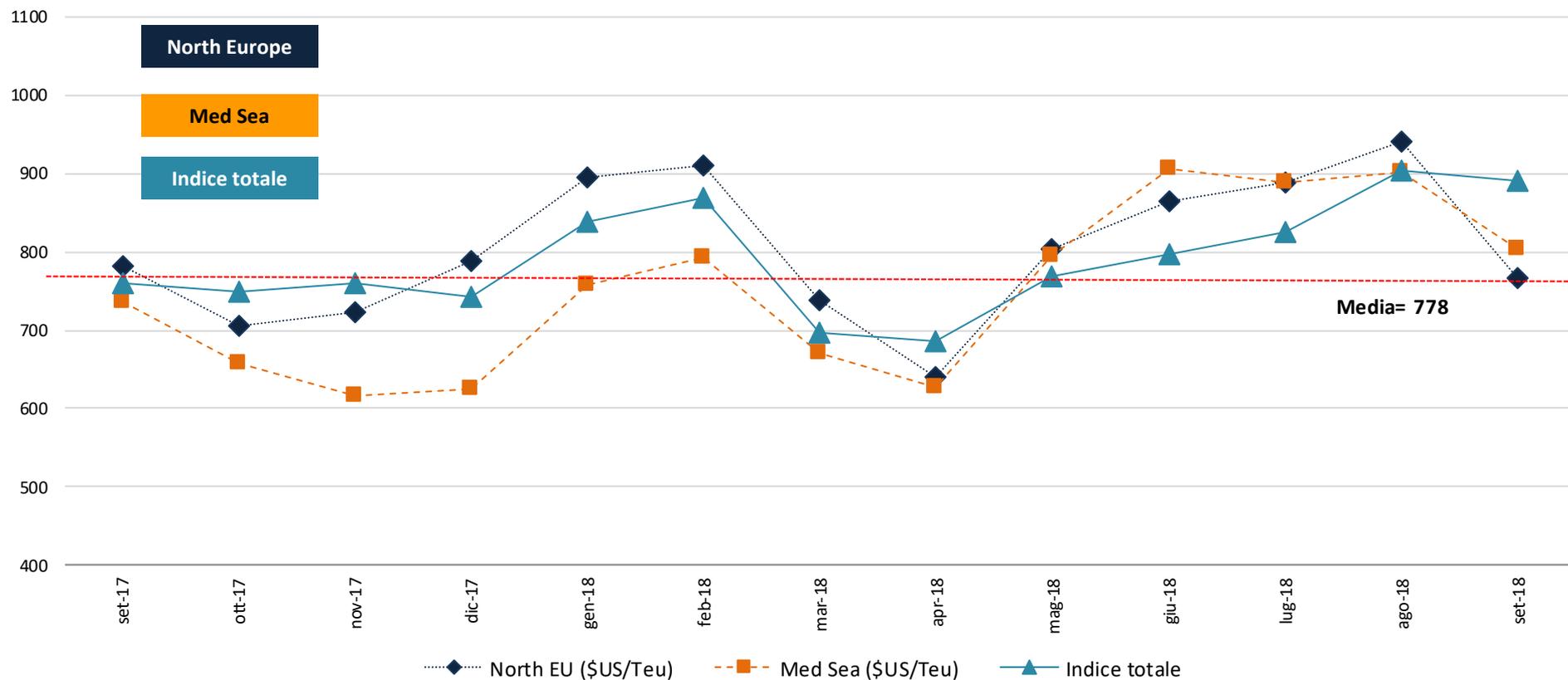
Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners (Teu x 1.000)



6. Tendenze dello shipping internazionale

Nel grafico seguente è indicato l'andamento, nel periodo settembre 2017–21 settembre 2018, dei noli (US\$/Teu) dalla Cina verso i porti del North Range e il Mediterraneo, oltre al valore medio complessivo.

Come nei precedenti periodi, i noli verso i porti del Mediterraneo sono stati caratterizzati, nonostante il buon andamento dei traffici, da forte instabilità, con oscillazioni significative anche nel breve periodo.

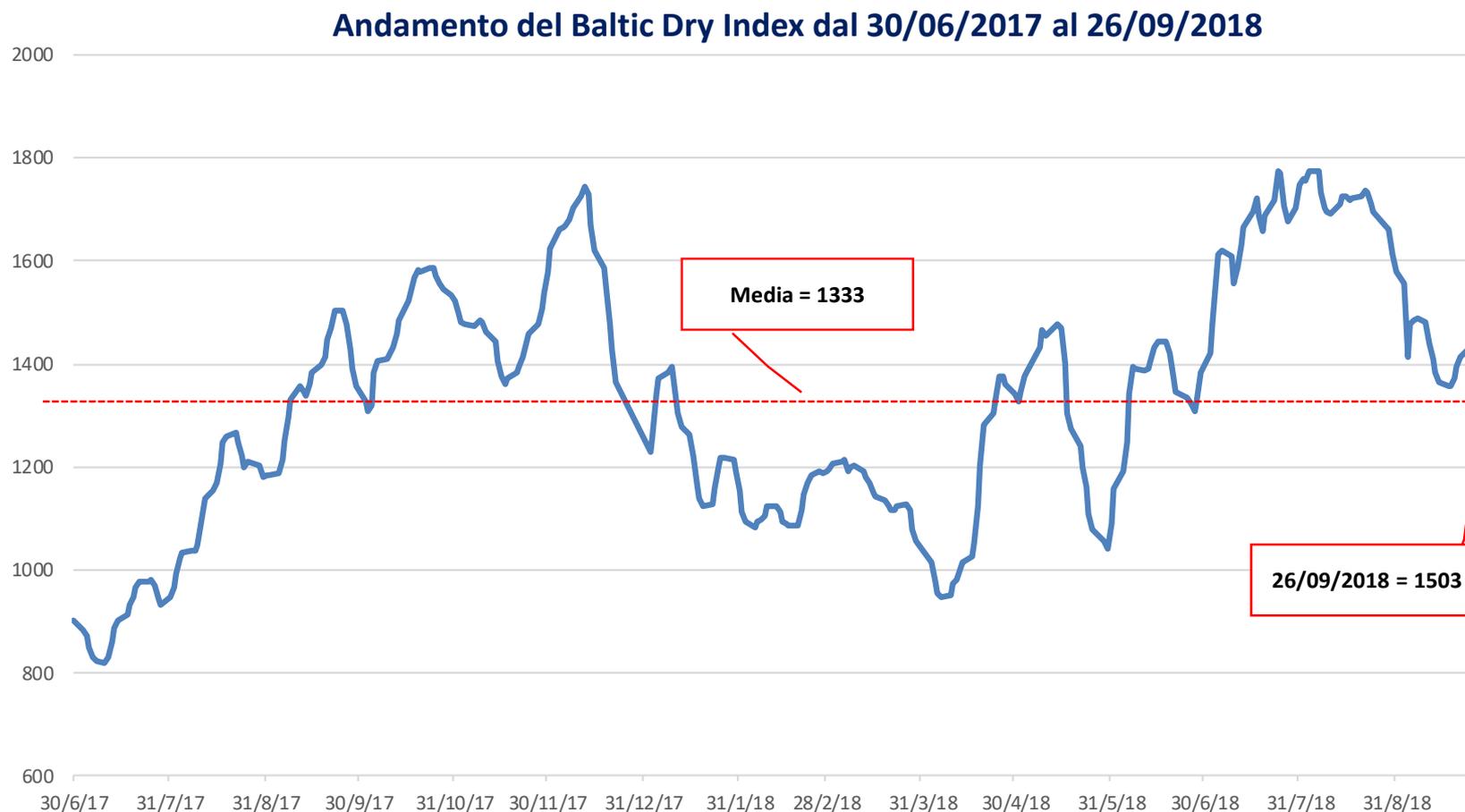


Fonte: Shanghai Shipping Exchange



6. Tendenze dello shipping internazionale

Nel grafico seguente è indicato l'andamento, da giugno 2017, al 26 settembre 2018, del *Baltic Dry Index* (BDI), che monitora l'andamento dei costi del trasporto marittimo dei prodotti alla rinfusa (tipicamente le materie prime) sulle principali rotte mondiali.



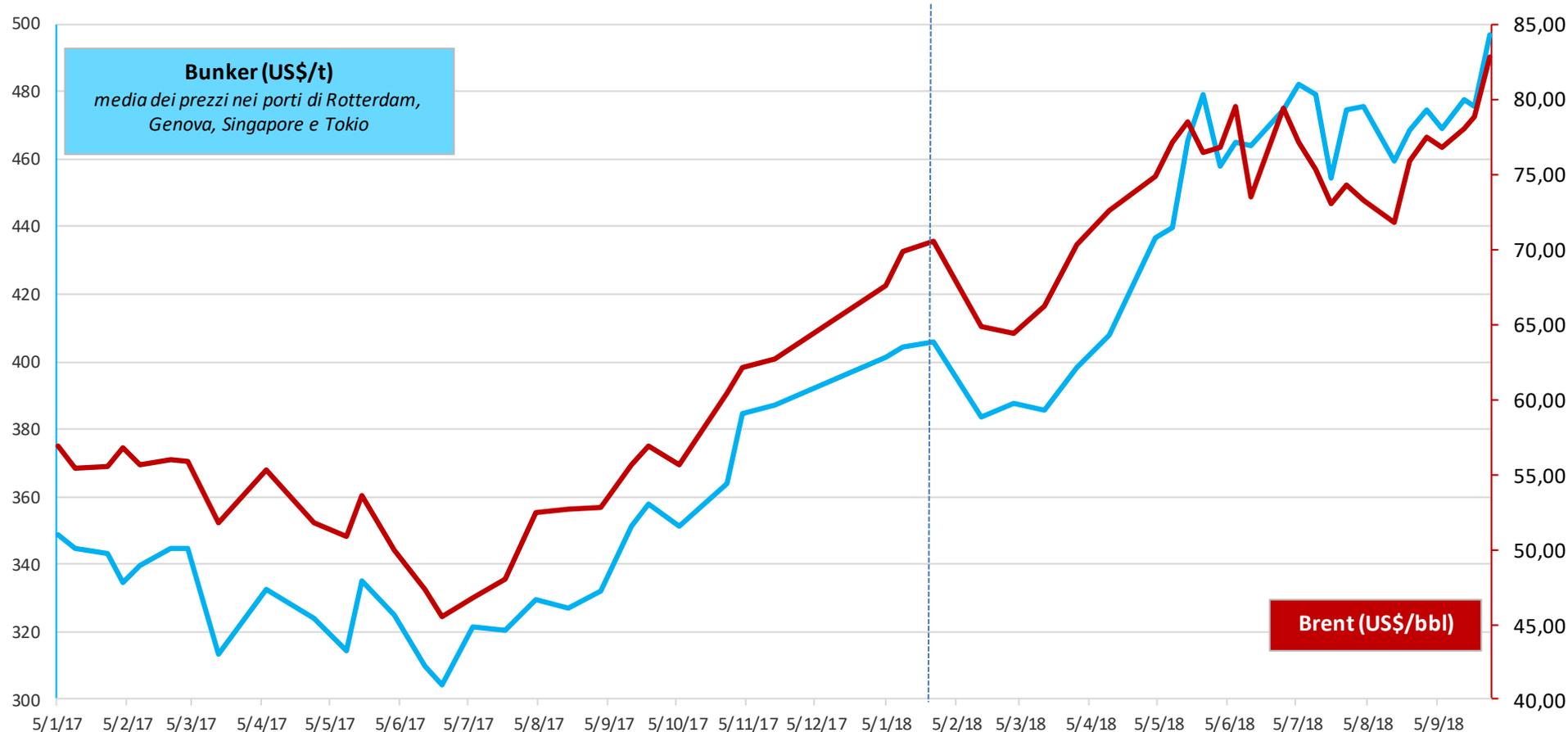
Fonte: Quandl – Lloyd's List



6. Tendenze dello shipping internazionale

A partire da giugno 2017, il prezzo del bunker evidenzia un trend di ascesa dei prezzi, che lo ha portato da una media di 405 US\$/t ad inizio 2018, ad una di 497 US\$/t di fine settembre.

D'altra parte, sui mercati internazionali il prezzo del petrolio, come già evidenziato, è in decisa ascesa. Il prezzo del Brent (il petrolio estratto nel Mare del Nord), ad esempio, è salito dai 67,62 US\$/barile del 5 gennaio 2018, agli 82,79 US\$/barile del 28 settembre, con un aumento in 9 mesi superiore al 22%.



Fonte: DynaLiners, Investing.com



6. Tendenze dello shipping internazionale

L'aumento del prezzo del petrolio si è prontamente riverberato su quello dei carburanti. Il prezzo medio settimanale del gasolio per autotrazione (prezzo alla pompa) è salito infatti da 1,392 €/l della prima settimana del 2017, a 1,525 €/l della fine di settembre, con un aumento prossimo al 10%.

Andamento del prezzo medio settimanale del gasolio per autotrazione

(02/01/2017 - 24/09/2018)



Fonte: MISE-Osservatorio prezzi e tariffe